
EDITORIALE
Gianluca Costardi

Il «Quaderno» 77 prende in esame le diverse forme di consulenza in questo tempo trasformativo e pieno di incertezze, dove diventa importante recuperare il significato di relazione d'aiuto.

La relazione consulenziale nel suo insieme prevede un tempo breve, si pone come opportunità per stare nel qui e ora e attivare le risorse delle persone nei vari contesti di vita. Ora più che mai l'atteggiamento di chi si prende cura degli altri deve far appello alle risorse, alla capacità di stare nel presente con uno sguardo attento ai processi circa gli interventi che facciamo.

La scuola di formazione può essere un'esperienza preziosa perché è un luogo di pensiero, un luogo dove si incontrano le esperienze di diversi professionisti che abbiano l'opportunità di abitare con la mente posti e luoghi di cura diversi.

Il «Quaderno» vuole prendere in esame le varie forme di consulenza che oggi possono coesistere, partendo da un solido modello concettuale come quello dell'Analisi Transazionale e dai contributi di pensiero che negli ultimi anni si sono sviluppati attorno ai vari campi di applicazione.

Emanuela Lo Re ci parla della conduzione di un primo colloquio di consulenza in AT. L'articolo accompagna il lettore nelle diverse fasi del primo colloquio specificandone obiettivi e funzioni. Il contributo permette di riflettere sull'esperienza del primo colloquio nei diversi ambiti di applicazione. L'autore, partendo dall'esperienza del suo quotidiano professionale e dalla conduzione dei seminari dedicati agli aspetti relazionali del colloquio presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia del Centro di Psicologia e Analisi Transazionale di Milano e presso la Scuola

di Analisi Transazionale & Consulenza della cooperativa Terrenuove, ci invita a soffermarci e a riflettere sugli elementi di base che riguardano, in particolare, il primo colloquio, un'esperienza intersoggettiva che interessa i diversi campi di applicazione dell'Analisi Transazionale, diversi ambiti professionali e quindi professionisti diversi.

L'articolo di Marco Zaniboni *Praticare il counselling in Analisi Transazionale, una visione co-creativa tra continuità e cambiamento* mette in luce come la visione co-creativa dell'Analisi Transazionale di Summers e Tudor (2000) possa arricchire la teoria e la pratica del counsellor. L'autore ci parla di un modello flessibile di counselling, aperto a molteplici livelli di intervento, ci accompagna in un'analisi che parla di integrazione di più orientamenti AT nell'esercizio della professione di counsellor. L'articolo connette aspetti teorici con esemplificazioni basate sull'esperienza trasformativa del counselling che permette al cliente di aprire nuove narrazioni di sé.

Luca Fornari introduce l'articolo di Michael Korpiun *Sviluppo organizzativo relazionale*, sottolineando come negli ultimi venti anni si è sviluppato a livello internazionale un approccio dell'AT relazionale che pone enfasi sull'importanza dell'intersoggettività e degli aspetti affettivi e co-creativi delle interazioni relazionali tra cliente e consulente come mezzo primario di crescita, cambiamento e trasformazione.

Segue l'articolo di Michael Korpiun, pubblicato sul «Transactional Analysis Journal» nel 2020, in cui l'autore, partendo dalla teoria di Eric Berne sulla struttura e sulla dinamica delle organizzazioni e dei gruppi, collega la teoria Analitico Transazionale relazionale al campo organizzativo. Vengono introdotti i concetti di allineamento dell'imgo e imago collettiva e viene considerata la loro importanza per la leadership e lo sviluppo organizzativo, quest'ultimo inteso come lo sviluppo delle capacità dei membri di un'organizzazione di mettersi in relazione, co-creare e cooperare verso uno scopo condiviso. Lo sviluppo organizzativo relazionale suggerisce di lavorare sul modo in cui le persone si relazionano, presumendo che possa emergere una struttura a supporto.

Gli articoli che seguono raccontano di alcune esperienze consulenziali in diversi ambiti professionali.

Nell'articolo *Potenziare gli interventi di sviluppo manageriale e organizzativo*, Carlo Boidi esplora l'efficacia degli interventi di sviluppo manageriale e organizzativo, finalizzati a un aumento delle performance, dell'apprendimento e al raggiungimento di obiettivi strategici per l'organizzazione. L'autore integra alcuni concetti dell'Analisi Transazionale per potenziare interventi di sviluppo organizzativo basati sulle metodologie del *coaching*, del *mentoring* e della consulenza di processo. Propone quindi una modalità per implementare le iniziative di sviluppo/*coaching* che si basano sulla preparazione di un'infrastruttura relazionale intersoggettiva e coesa che favorisce la successiva attività di potenziamento delle risorse e delle competenze dei singoli individui, dei team e dell'organizzazione nel suo complesso.

Il «Quaderno» prosegue con un contributo di Peter Rudolph (2017) dal titolo *Tutto è in continuo cambiamento. Consulenza, identità e società*. L'autore, partendo da un'analisi delle condizioni della società in cui viviamo, analizza l'impatto sulla funzione consulenziale. Il counselling viene presentato come un processo con aspetti individuali, interpersonali, transgenerazionali e sociali. Rudolph parla del counselling come un supporto alle persone e ad altri sistemi sociali, perché possano affrontare le condizioni sociali e sviluppare un'identità di successo. L'articolo ci accompagna nella visione del processo di consulenza che l'autore articola in quattro campi: quello del contesto esterno, quello della relazione di counselling, quello del contesto interno e quello della società.

Evita Cassoni, con l'articolo *Organizzazioni riflessive che durano nel tempo. Seguire l'esempio degli storni?*, ci accompagna a riflettere sul futuro possibile per le nostre organizzazioni e su come possiamo contribuire a costruire una cultura organizzativa sempre più esplicita e condivisa. Partendo da una ricerca di economia aziendale, Evita Cassoni analizza quali sono i fattori di vitalità che sostengono il successo e la longevità di un'organizzazione.

Laura Ferrario ci racconta di come è possibile utilizzare le

competenze di counsellor nell'esercizio della professione di istruttore cinofilo. L'autore ci accompagna nell'analisi delle dinamiche comunicative tra i membri di una famiglia e il loro cane e di come l'utilizzo degli strumenti teorici di Analisi Transazionale sia stato utile a comprendere le dinamiche comunicative che hanno permesso di attivare processi di decontaminazione dello Stato dell'Io Adulto.

Conclude il «Quaderno» l'articolo di Andrea Aliverti e Anna Rotondo, che ci descrivono la struttura del Laboratorio di counselling che si svolge presso la scuola di Analisi Transazionale & Consulenza di Milano con gli allievi del secondo e terzo anno. Il Laboratorio di counselling, pensato e ideato da Anna Rotondo, è un luogo di approfondimento, sperimentazione e osservazione dei processi di apprendimento, con una precisa struttura di svolgimento e di partecipazione.

Da ultimo Neda Lapertosa ci regala alcune pagine, intense, che, a partire dal testo *Il secolo della fraternità* di Mauro Ceruti e Francesco Bellusci, ci permettono di intravedere la società possibile del futuro e le sue contraddizioni.

Buona lettura a tutti.